Anno XIII. N. 136 — Udine, Mercoledì 18 giugno 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Cattolici e liberali nel Belgio

Le notizie che seguitano a giungere dal Belgio confermano l' importanza del successo riportato nelle ultime elezioni dai cattolici. Questi restano definitivamente padroni del terreno. Per la terza volta nello spazio di sei anni il liberalismo è battuto interamente, a Gand, sul quale i liberali facevano il maggiore assegnamento, ha dato 500 voti di maggioranza ai conservatori.

Il ministero, presieduto dal signor Bernaert, si trova così consolidato al potere. Non è una settimana che l'*Indépendance belge* rammentava « le nobili parole con le quali Leopoldo II rispondeva, il 1 gennaio scorso, all' arringa del borgomastro di Bruxelles, il quale protestava contro la politica del Gabinetto, facendo appello alle prerogative costituzionali della monarchia. »

« Quando il paese, diceva il re, mi avrà fatto conoscere la sua parola d' ordine, il mio dovere sarà d' inchinarmi dinanzi a questo voto ».

E l'*Indépendance* aggiungeva:

« Leopoldo II non attende dunque che il verdetto del corpo elettorale per sbarazzare il paese da un ministero, la cui presenza al governo deve irritare la sua realtà, il suo patriottismo, il suo amore illuminato del progresso, il suo desiderio di vedere svilupparsi le nostre pubbliche libertà. Sta ora agli elettori liberali di pronunziare questa parola d' ordine che è attesa dalla monarchia ».

Ebbene, la parola d' ordine è stata data e con una precisione ed una forza sulla quale sarebbe impossibile prendere abbaglio.

Il Belgio non vuole più al governo quei massoni che rovinarono le pubbliche finanze e che tiranneggiavano le coscienze: perchè, — badino bene i lettori, — il partito massonico, ovunque si trovi, nel Belgio, in Francia, o in Italia, sotto qualsiasi forma si mascheri, sia poi moderato o giacobino, — ha sempre queste due prerogative: d' essere scialacquatore e d' essere tiranno.

Il popolo belga ha capito presto che se continuava a subire la dominazione di Bara di Janson e d' altri massoni simili, andava incontro alla rovina morale ed economica, e si ribellò.

Fortunato il Belgio, dove si trovarono uomini di fibbra forte per debellare la setta.

Questa aveva esercitato il massimo spirito d' invasione nelle scuole, dove erigeva cattedra d' immoralità e di apostasia. Le scuole sono il campo dove l' intolleranza dei cosidetti liberali si manifesta sempre con grande violenza e con instancabile attività. Noi in Italia lo sappiamo per durissima prova; ma pur troppo qui si subisce il giogo senza sentirne il peso.

I belgi non vollero questa schiavitù delle coscienze organizzata nelle scuole dello Stato; e l' agitazione popolare prese appunto per base la questione scolastica.

Certo che là erano preparati a sacrificare tutto pur di non essere servi della setta: e lottarono con l' energica, con la costanza, con l' abnegazione di uomini di carattere. Chi vuol vivere libero deve saper soffrire.

E il partito massonico del Belgio non ischerza; è violento, intemperante, aggressivo, come lo sono sempre questi pretesi apostoli di tolleranza e di libertà a parole, — i quali a fatti non rifuggono da nessun mezzo per dominare.

L'*Agenzia Stefani*, che si è degnata appena di accennare alle importanti elezioni del Belgio, parlava l'altro giorno di alcuni disordini avvenuti colà. Ora giungono i giornali con qualche particolare su quei fatti vergognosi: il *Bien Public* per esempio, ci reca queste *prime* notizie:

« Il partito liberale non è leale giocatore, ognuno lo sa, e la giornata di ieri lo provò una volta di più. Il dottrinario è selvaggio e brutale nella gioia come nello scoramento.

« Le sue imprese di ieri si sono prodotte in parecchi punti della città con una *spontaneità sorprendente*.

« I primi sforzi della canaglia liberopensatrice e progressista si portarono sul *Cappello Rosso*, locale della Società generale degli studenti cattolici della Burgerweeniug. L' assalto o la difesa vi furono di una vivacità estrema, e la guardia civica dovè inastar la baionetta per isbarazzare la piazza.

« Verso le nove i *valorosi* si portarono verso la casa del signor Bergerem che aveva il torto di figurare in cima della lista cattolica e di.... aver lasciato il signor Lippens (capo dei progressisti) alla distanza di 500 voti.

« Una simile audacia meritava una lezione, e perciò i giannizzeri del *grande partito* si sono sfogati a mandar in pezzi la porta d' ingresso e i vetri delle finestre e a saccheggiare il vestibolo e le stanze che guardavano sulla via.

« Per impedire che le tristi scenate si ripetessero, la polizia fece evacuare, verso mezzanotte tutti i caffè del Mercato di grani convertiti in altrettanti piccoli club ».

Capite adunque, o italiani, come sono dappertutto i rivoluzionari? Favorevoli alla legalità quando torna loro utile: violenti quando non possono spuntarla.

E che si deve fare? Si deve forse cedere per paura?

Non mai; i cattolici del Belgio ci insegnano che bisogna avere del coraggio, della forza, della fierezza, se non si vuol vivere eternamente servi della setta bisogna avvezzare il popolo ad abborrire questa tirannide che avvilisce gli uomini e rovina le nazioni.

L' OMAGGIO DI UN RE AFRICANO
A GESÙ CRISTO E AL PAPA

Il *Bulletin des Missions d'Afrique* pubblica la lettera che il Re Mwanga dell'Ouganda indirizzava al Cardinale Lavigerie, quando riuscì vincitore negli ultimi combattimenti, e che mostra quanto sieno favorevoli le sue disposizioni per il Cristianesimo.

Mengo (Buganda), 4 novembre 1890.

Eminenza e mio gran Padre,

Io, Mwanga, re del Buganda, mando a visitarvi. Vi scrivo per informarvi del mio ritorno nel mio regno. Avrete saputo che quando gli arabi mi cacciarono, mi rifugiai nel Bukumbi. Mons. Livinhac e i suoi missionari mi trattarono con bontà. Dopo quattro mesi i cristiani mi fecero cercare. Durante cinque mesi noi ci siamo battuti, Dio ci benedisse ed abbiamo battuto gli arabi. Ora, ve ne supplico, degnatevi inviarci preti per insegnare la religione di Gesù Cristo in tutto il paese di Buganda. Vi domando anche dei ragazzi che abbiano conoscenza dei rimedi, come quelli che andarono ad Ujji. Quando giungeranno, loro darò un bel posto. Ho saputo che il nostro Padre, il Papa, il grande Capo della religione, vi inviò a trattare coi Grandi d' Europa per far scomparire dal paese africano il commercio degli schiavi. Ed io, se i bianchi vogliono darmene i mezzi, posso aiutarli un poco in quest' opera ed impedire il commercio degli schiavi in tutti i paesi prossimi al Nyanza. Degnatevi domandare per me al cielo la forza di fare il bene: per parte mia prego Dio di benedirvi ed aiutarvi in tutte le opere, che fate a sua gloria.

Io, vostro figlio, sottoscritto
MWANGA, *re dell' Ouganda*

Vittoria del Capitolo di Taranto

Ormai è assodato in giurisprudenza che ne' Capitoli conservati non si devono prendere dal Demanio quelle rendite che vanno sotto il nome di *Massa piccola*, che serve per la *puntatura*, purchè questa massa per origine sia *anteriore* al Concilio di Trento e si sia conservata sempre *indipendente* od *autonoma*.

S. E. Rev.ma l' Arcivescovo di Taranto, cominciò a *frugare negli archivii* e a forza di continue e pazienti ricerche, riuscì a completare la pruova. Fatta una Memoria la presentò alle Amministrazioni demaniali; fuvvi opposizione, contrasto, rifiuto; ma l' Arcivescovo, non dandosi per vinto, andò testè a Roma, discusse personalmente la vertenza colla Direzione generale del Demanio, ed ebbe piena vittoria. Così si sono salvate circa diecimila lire di rendita annua dichiarata *intangibile!*

ANCORA DELL' ISOLA DI CAPRERA

L' *Opinione* dà questi particolari, relativamente alla espropriazione dell' isola di Caprera:

" Da pochi giorni fu firmato il compro-

---

6 APPENDICE

GERMANA
Racconto di C. CHANCEL

— Di questo si dovrebbe parlare alla signorina Germana — ella mi ha risposto — chè essa pensa molto più che non fo io a tuttociò che mi necessita. La vostra grande bontà per me la farà gongolare di gioia, mio caro signore: vuole tanto bene ai suoi poveri! è sì buona; Davvero Dio solo è più buono di lei!

« In quel momento si udiva verso l'uscio un leggiero rumore di passi.

— È dessa! — ha esclamato la vecchia Michaud, il cui sguardo spento raggiava di subita gioia.

« Germana è comparsa; ella era bella e soave come il giorno innanzi, e nel suo portamento era la stessa squisita eleganza, nonostante la semplicità delle vesti e la grande canestra piena di biancheria e di cibi, che tenea tra le mani. Con sollecitudine affettuosa, ella si è avvicinata all'alcova, dicendo:

— Mia cara Michaud, come state stamattina? Avete voi potuto dormire un pochino? il vostro braccio va sempre...

Senz'alcun dubbio l' oscurità le avea fin allora impedito di vedermi, chè, vedendomi, si è arrestata confusa.

— Mi accorgo, signora Germana — ha preso a dirle bentosto la povera donna — che voi non conoscete questo bel signore meglio di me: peccato! ei mi parea tanto buono, e...

— Signorina — io ho detto allora, interrompendo la vecchia Michaud, e salutando rispettosamente la giovinetta — mi si disse, che qui eravi da fare un po' di bene ma finora ho inutilmente interrogato la sua protetta per sapere ciò che le manca e ciò che potrebbe desiderare: mi ha sempre ripetuto di volgermi a lei. Oserei dunque pregarla a trattenersi meco un istante, per farmi nota la condizione di questa povera donna... Per quanto pare, ella avrebbe bisogno d' esser meglio alloggiata, chè questa capanna credo sia molto umida. — Così parlando io durava gran fatica a dissimulare la mia profonda commozione.

— Ah! certo, sì signore — mi ha risposto vivamente la signorina di Trèbes, fissando un momento su me i suoi grandi occhi bruni esprimenti maraviglia e contento. — Da lungo tempo io soffro per non poter procurare a questa mia povera inferma un sollievo al necessario. Gli è Dio, che la manda qui, ispirandole un sì buon pensiero. Mi crederò troppo fortunata di poter guidare la sua carità; soltanto mi permetterà, ch' io la faccia aspettare pochi momenti? povera vecchia — continuava ella abbassando la voce — tiene al braccio una piaga orribilmente dolorosa, e, se per poco tardassi a medicarla, le sue sofferenze si aumenterebbero di molto. Comincio dunque sull' istante, e dopo, signore, le darò tutte le informazioni, che desidera.

« Me le sono inchinato rispettosamente, e bentosto la signorina di Trèbes, non parendo accorgersi più della mia presenza, si è messa a preparare attivamente filacce e bende, a spremacciare i guanciali della malata, a ricomporre i coperti ecc.

« Io me ne stavo alquanto discosto, contemplando in un estasi profonda quel commovente spettacolo; quella nobile fanciulla curva sul misero strapunto; quelle bianche mani a contatto della orribile ulcera; quel biondo diadema, che di quando in quando lambiva i grigi capelli della indigente... Io contemplava, sopratutto la sovrumana espressione d'amore, che irradiava il viso di Germana, e a quella vista io sentiva, madre mia amatissima, di non essere più quello di prima... Un rigoglio di vita mi sorgeva nell'anima, soffocandovi il rampollo maledetto della cupa noia e del freddo egoismo. Io voleva vivere una vita nuova, ed in quel momento stesso soffriva e mi vergognava della mia inazione. Allora, madre mia, (a rischio di eccitarvi il riso, vo' dirvi tutto) allora mi è venuta una strana idea... Armandomi di coraggio mi sono avvicinato a Germana, e:

— Signorina — le ho detto — non potrei anch' io far qualche cosa per la povera Michaud, mentre che lei la medica? Sarebbe tanto buona da indicarmi un servizietto da prestarle? (*Continua.*)

messo tra la famiglia Garibaldi ed il ministro della marina: la famiglia Garibaldi cede, mercè compenso di lire trecentomila, parte dell'isola che era di proprietà del Generale, eccetto la casa, la tomba e il terreno circostante, che era destinato a coltura. La casa, la tomba e quel terreno non entrano nella cessione; sono donati dalla famiglia Garibaldi che tuttavia si riserva alcuni diritti di uso. In tutto l'espropriazione dell'isola di Caprera costerà circa 450 mila lire. „

Fin qui l'*Opinione*: altri giornali affermano che, avendo i figli maggiorenni del Garibaldi fatta donazione dell'isola al Governo, non si dovrebbe ora indennizzare che il solo minorenne Manlio.

Eppure, come vedono i lettori, la *bella cifra* s'accresce ogni giorno. Stiamo dunque ad attendere, per vedere come finirà l'*affare* patriottico.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 17 — Presidente Biancheri

Bilancio della guerra

Pelloux, relatore, parla sul reclutamento territoriale. Sostiene la possibilità e la convenienza di tentare una maggior applicazione del sistema territorial misto, allo scopo di concentrare il più rapidamente possibile il maggior numero di *corpi d'esercito* alla frontiera.

Respinto un ordine del giorno di Zanolini si passa alla discussione dei capitoli.

Personale del Ministero

Mattei lamenta il soverchio accentramento degli affari al Ministero; propone che si diminuisca la spesa di amministrazione, la sua proposta non è accettata, e si approva il I capitolo.

Spese d'ufficio

Parla ancora Mattei e domanda economie sul fuoco e sulla luce, ma il ministero non può accordarle ed il capitolo è approvato.

Imbriani

Si approvano i seguenti capitoli fino al 7. Su questo parlano prima Mattei che deplora che siono state eccessivamente ridotte le potestà degli ispettorati delle varie armi. Lamenta altresì l'esuberanza del corpo dello Stato maggiore; avrebbe perciò proposto un'economia a questo capitolo se a ciò non si *oppongono le disposizioni* del regolamento.

Poi Imbriani il quale associasi alle considerazioni del preopinante, insiste nel chiedere schiarimenti sul favoritismo nella posizione ausiliaria. Domanda schiarimenti intorno alle attribuzioni del capo di stato maggiore generale. Accenna anche al generale Pianell, chiamandolo Pianelli (*interruzioni*).

Voci: Dica Pianell!

Imbriani: Chiamasi Pianelli e non Pianell come volle chiamarsi per dare apparenza forestiera al suo nome (interruzioni più forti).

Biancheri: Onor. Imbriani: questo nulla ha che fare colla discussione dei capitoli del bilancio della guerra.

Imbriani: Se volete iniziare il sistema dello strangolamento della parola (interruzioni, rumori, proteste).

Biancheri: Non è permesso riaprire la discussione generale nella discussione dei capitoli.

Imbriani adirato: Mi dica di rinunciare la parola e rinuncierò ed allora saremo irreggimentati anche noi (interruzioni proteste).

Biancheri: Il regolamento è uguale per tutti; si attenga all'argomento altrimenti le toglierò la parola.

Imbriani continuando domanda altresì quale sia la posizione dei deputati militari e vorrebbe che questi non avessero alcun comando. — Richiama poi l'attenzione sulla disciplina nei vari comandi parendogli intollerabile che *generali in* attività di servizio si facciano agenti elettorali, e nemmeno gli ufficiali dovrebbero trasformarsi in agenti elettorali (movimenti). Riferisce che il generale Guidotti intrattenendosi con i consiglieri provinciali di Bari disse che la nomina di un certo candidato sarebbe un offesa al capo dello Stato (interruzioni commenti). Nota infine la depressione morale dei giovani ufficiali, e prega il ministro a considerare il gran numero dei suicidî che avvengono nell'esercito.

Bertolè Viale risposo che i poteri degli ispettorati e la posizione ausiliaria sono regolati dalle leggi. Non comprende poi la *posizione* che Imbriani voglia affidare al capo dello stato maggiore. Lo statuto stabilisce che il Re è capo dell'esercito e i ministri sono responsabili. Il capo di stato *maggiore* non può quindi avere nessuna responsabilità. Quanto alla condizione dei deputati militari essa è perfettamente eguale a quella degli altri deputati. Non può ammettere che un generale siasi fatto agente elettorale, nè che il morale degli ufficiali dell'esercito sia depresso, nè che essi si facciano agenti elettorali.

Imbriani interompe vivamente: Lo affermo io! interroghi tutto il consiglio provinciale di Bari ed anche qualche nostro collega (*commenti*).

Bertolè pure deplora i suicidî, ma la malattia non è maggiore nell'esercito che nel resto della società.

Imbriani replica per fatto *personale* e dichiara: dissi già ieri che supposto il caso impossibile che il re volesse fare un colpo di stato, potrebbe ora farlo se fosse d'accordo *col ministro della guerra (interruzioni)*.

Biancheri impazientito: Ma santo Dio! È impossibile proseguire a questo modo! Imbriani pure impazientito. Ma non è dunque neanche più permesso enunziare una teoria! Insiste poi nelle parole dette dal generale Guidotti.

Imbriani parla ancora sul cap. 8 disapprovando l'istituzione dei volontari che costituisce un privilegio e Bertolè gli dà ragione in teoria, *ma osserva* che per mutare il sistema occorrerebbe modificare la legge.

Mattei dimostra che si possano fare non lievi economie *sulla cavalleria, ma Bertolè* gli risponde che tornerebbero a danno dell'arma. E Mattei replica e parla ancora sui carabinieri, e poi Imbriani esprime la speranza che il ministro avrà provveduto a togliere gli inconvenienti nelle compagnie di disciplina sulle quali richiamò la sua attenzione con apposita interpellanza.

Bertolè dichiara che fu provveduto in conformità ai desideri manifestati da Imbriani.

Vengono poi fatte altre raccomandazioni sul *personale* tecnico del genio, sul matrimonio degli ufficiali, sulla giustizia militare, sulla posizione ausiliaria ecc. ed il ministro dà affidamenti.

Approvasi i capitoli fino al 27 e rimandasi il seguito della discussione del bilancio a domani mattina.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17 — Presidente Farini.

Il bilancio dell'istruzione pubblica

Il Senato dopo deliberato che i senatori a Modena lo rappresentino colà all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele il 24 corr., riceyuto il giuramento del nuovo senatore Brunet, passa alla discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Sull'ordinamento universitario si fecero varie lagnanze.

Risposo ai vari oratori il ministro Boselli facendo le solite promesse, che terrà conto delle osservazioni; promette di provvedere *alla negligenza* dei professori, e di distrarli il meno che sarà possibile dalle lezioni, essendosi osservato che troppo di frequente sono chiamati a Roma per prender *parte ai lavori di commissioni* che potrebbero riunirsi durante le vacanze invece che durante i periodi di lezione.

Chiusa la discussione generale, si cominciò quella degli articoli, che continuerà domani.

ITALIA

Livorno — *La condanna d'uno scellerato* — Quel Giovanni Lotti, accusato dell'omicidio premeditato mancato contro il sacerdote Giacomo Bertini-Morini e di due rapine contro un giovanetto ed un uomo, suoi conoscenti, comparve alle Assise martedì sotto questa tre *imputazioni e nonostante* le prove schiaccianti dei testimoni oculari, fu sino all'ultimo ostinatamente negativo.

Una folla enorme ha seguito palpitando le fasi di questo interessantissimo processo. Quando Don *Giacomo Bertini-Morini* dopo aver raccontato il fatto disse che chiunque fosse il *suo assassino lo perdonava di cuore* un fremito di commozione s'intese in tutta la sala.

La requisitoria del P. M. fu splendidissima ed alla sua fine scoppiarono applausi calorosissimi diretti all'eloquenza dell'integerrimo magistrato.

L'avv. Sardi difensore d'ufficio fece del suo meglio per attenuare nel Lotti la responsabilità del suo addebito e cercò di farlo *passare per un mattoide* cosa che gli fu smentita dall'imputato stesso che disse non essere nè *scemo* nè *ubbriaco*.

Nell'udienza di ieri ebbe luogo il verdetto. I giurati *ammisero la brutale malvagità*, la premeditazione e la rapina. Il P. M. chiese *30 anni* di reclusione: la Corte lo condannò ad anni 29 e mesi 3.

La grave sentenza fu favorevolmente accolta dal pubblico. Assicurano alcuni che quando l'accusato fu nei corridoi sotto la scorta dei carabinieri che lo conducevano alle carceri, abbia detto queste parole: *Vo in galera per avere tirato a un prete, e ne godo, mi dispiace solo non averlo colpito al cuore!*

Scelleraggine e raccapriccio.

Verona — *Treno deragliato* — L'altro ieri poco dopo la stazione di Domegliara nelle vicinanze di Volargne, una carrozza situata nel centro del treno n. 32 deragliò trascinando seco tutto il treno che percorse circa 300 metri fuori binario. Il capo conduttore Mosconi ebbe una contusione insignificante, il guardafreni Santi ebbe una contusione abbastanza grave al polmone sinistro.

Un inserviente postale che viaggiava nell'ambulanza è rimasto ferito leggermente.

Fu effettuato il trasbordo dei passeggieri. Il materiale ebbe a subire *danni abbastanza* rilevanti. Non si sa ancora nulla di preciso sulla causa del deragliamento.

Napoli — *Grassazione* — Il consigliere provinciale cav. *Luigi Vecchione* transitando l'altra sera per via Salvator Rosa, verso le 9 pom. fu aggredito da quattro malfattori, i quali, minacciandolo di vita gli tolsero dalla saccoccia il portafogli con dentro circa mila lire, l'orologio e la catenina d'oro.

Il cav. Vecchione nella sua deposizione all'Ispettore della sezione Avvocata ha detto che, all'*accento, i grassatori gli sembravano* dell'alta Italia o romagnoli.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Per le scuole cattoliche* — Il *Vaterland* pubblica una lettera pastorale firmata da tutti gli Arcivescovi e Vescovi dell'Austria, domandante la scuola cattolica per gli scolari cattolici e l'elezione di candidati cattolici ai corpi legislativi per raggiungere tale scopo.

Francia — *Domatore sbranato* — A Saint-Denis, presso Parigi, trovasi il serraglio di belve viventi Pezon, nel quale certo Rodolfo, domatore, dava lo spettacolo di alcuni *esercizi che faceva eseguire all'orso* nella gabbia centrale.

L'altro giorno, al principio di tali esercizi, gli si ribellò, accovacciandosi in un canto della gabbia o brontolando sordamente.

Rodolfo lo percosse con lo scudiscio, ma... non lo avesse mai fatto!

L'orso, dirizzandosi sulle zampe posteriori, *gli si avventò contro e azzannatolo* con le anteriori, lo rovesciò supino, cominciando a dilaniarlo.

Accosero Pezon e gli inservienti e riuscirono a liberare il misero domatore, ma quando già la belva gli aveva fratturato il braccio destro e squarciato il petto.

Trasportato all'ospedale spirò da lì a poco.

Cose di casa e varietà

Appello Cittadino per l'Asilo Infantile Udinese

A mezzo della Posta ricevemmo soltanto questa mattina la seguente circolare:

« Un gruppo di *Cittadini inspirati* al nobile sentimento di carità, certi d'interpretare i sentimenti ed il desiderio della maggioranza cittadina, uniti si e deliberarono di iniziare una *Colletta* a totale vantaggio del *Benefico Asilo Infantile*, e ciò in riparazione alla ingiusta deliberazione presa dalla Giunta Municipale Udinese.

« Rammentare il perchè è inutile già ogni classe di Cittadini ne è a conoscenza, la stampa fece può sentire la sua voce, biasimando l'operato. I Cittadini offesi in questa imparzialità usata, chiedono una giustificazione, *retta e plausibile, essendo affatto* insussistenti i motivi addotti dalla Giunta.

« A disapprovare i fatti, ognuno potrà convincersi col leggere la nobilissima lettera diretta dall'Illustrissimo Comm. Rito R. Prefetto della Provincia, al zelantissimo Direttore Zucco Mons. Leonardo (Vedi il *Cittadino Italiano* e la *Patria del Friuli* del 10 giugno). Altra testimonianza a favore dell'Istituto, sono le dichiarazioni dell'onor. Ispettore Scolastico Governativo il signor Luigi Venturini.

« Ecco i motivi plausibili che indussero alcuni Cittadini, ad aprire la Colletta, certi che da tutti sarà appoggiata, conoscendo quanto bene si faccia nell'Asilo col raccogliere quotidianamente i figli dell'Operaio più bisognoso della città.

« Ed è perciò che si presenta alla S. V. il presente appello acciò lo prenda in considerazione, notificandogli che una Commissione si recherà a raccogliere l'obolo Cittadino.

« Ognuno che sente l'amor di prossimo concorrerà volenteroso nel soccorrere il benemerito Istituto, stato in quest'anno totalmente escluso dalle beneficenze che sogliono elargire nella fausta ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto.

« Nella certezza che nessuno dei Cittadini si rifiuterà d'aderire al presente appello, si antecipa alla S. V. i più vivi e sentiti ringraziamenti, e con la massima stima la riveriamo.

« *Il Comitato.*

« **Avvertenza** — Collettore incaricato è il sig. *Zorzi Raimondo*, librario via Manin, N. 14.

Le persone che credessero inviare anticipatamente le offerte, potranno rimetterle al suddetto.

Le offerte verranno registrate nei Giornali Cittadini ».

***

A vantaggio dello stesso Asilo leggiamo nella *Patria del Friuli*:

« Ieri nel rendere pubblico che un signore, buono e cortese, ci aveva mandato lire *venticinque* a favore dell'*Asilo infantile*, soggiungevano che avressimo accolte le offerte *anche sul nostro Giornale*. Or siamo soddisfattissimi di avere scritte quelle parole, perchè ci procurarono la compiacenza di ricevere dall'onorevole Sindaco di Udine signor Elio Morpurgo la *seguente lettera* gentilissima:

« 16 giugno.

« *Onorevole sig. Direttore*,

« Leggo con piacere ch'Ella ha *iniziato una* sottoscrizione a favore dell'Istituto Infantile e, ne sono sicuro, i concittadini, che in questi casi hanno la fortuna di poter ragionare soltanto col cuore, risponderanno largamente all'appello. E come cittadino è grato a me pure rimetterle un modesto obolo.

« Devotissimo

« *Elio Morpurgo.* »

« Nella lettera abbiamo trovato un *biglietto di Banca di lire cento*, che consegnammo già al Direttore dell'Asilo Monsignor *Canonico Zucco. Ecco come* generosamente al nostro appello rispose il primo cittadino di Udine, dando un nobilissimo esempio, e insieme augurando che da altri possa essere imitato.

« All'onorevole Sindaco antecipiamo i ringraziamenti, che gli verranno poi attestati particolarmente dal Direttore dell'Asilo infantile.

***

« Ieri stesso abbiamo consegnato a Mons. Zucco le somme pervenuteci, come risulta dalla seguente:

« *All'on. Direzione della « Patria del Friuli »*

« Udine, 16 giugno 1890.

« *Ricevo da codesta On. Direzione lire cento* venticinque come prima offerta a vantaggio dell'Asilo infantile, ringraziando frattanto vivamente i generosi oblatori.

« *Leonardo can. Zucco*

« Direttore dell'Asilo Infantile. »

***

Il *Giornale di Udine* riporta esso pure la *suddetta circolare appello* nel suo numero di ieri.

***

Il *Friuli* nel suo numero di ieri scrive *di aver ricevuto la circolare appello cittadino per l'asilo infantile Udinese*.

Trova la cosa *ottima*, ma... ma vi maligna sopra e vuol vederci dentro ciò che una riscaldata fantasia può immaginare sempre stranamente.

Speriamo tuttavia che l'amore ai piccoli e poveri bambini del popolo, eccitì nobilmente l'animo del *Friuli* a smettere certe *abbie*, e ad *aprire* pure nelle sue colonne la sottoscrizione da esso stesso riconosciuta tanto umanitaria.

Obolo per i bambini poveri dell'Asilo.

La direzione ed amministrazione del giornale il *Cittadino Italiano* offre lire 10,00.

Resta così aperta anche nel nostro *Giornale* la sottoscrizione a vantaggio dell'Asilo infantile udinese.

Niente polemica?!

La *Patria del Friuli* si è nu *progressista* non desidera polemiche con noi. Ce lo fece saper ieri con due sue righe di risposta ai nostri appunti di lunedì.

Speriamo tuttavia che nell'interesse del pubblico, si compiaccia di rispondere alla domanda che le abbiamo indirizzato a proposito di spogliazioni e di compensi. Va bene che il pubblico impari a conoscere le cose come sono, e che la verità trionfi.

Perchè ostinarsi a voler giustificare certi atti che ogni coscienza onesta deve riprovare?

Discutiamo serenamente.

Lasciamo a parte le invettive, che sono argomenti di chi ha torto, e mettiamo in campo le ragioni. Facciamo trionfare il la verità in tutto e per tutto.

Oggi nella lusinga che la *Patria del Friuli* non si chiuderà in un silenzio che non può giovare alla causa del vero, le presentiamo un'altra domanda.

E' la seguente:

Che direbbe dei soldati, degli ufficiali, *dello stato maggiore di un esercito* i quali disapprovassero gli ordini del Re, ed osassero operare contro gli ordini ricevuti? Li chiamerebbe gente fedele alla loro bandiera?

Preghiamo che ci si risponda.

Comitato Friul. per gli Ospizi Marini

Raccolta indumenti

Il Comitato, nell'intendimento di giovare anche in tal modo ai poveri bambini della nostra Città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli, perchè vogliamo *largire vestiti, biancheria o qualunque* oggetto di vestiario usato, riducibili pei bambini.

Questi indumenti si possono far recapitare al municipio nell'Ufficio del Medico municipale cav. dott. Carlo Marzuttini, dalle ore 9 ant. alle 3 pom. in qualunque epoca dell'anno, esclusi i festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita, si raccomanda specialmente alle madri agiate, ed antecipa i più doverosi ringraziamenti.

p. Il Comitato
Angiola Kechler-Chiozza

Birraria al Friuli

Questa sera alle ore 8 1/2 tempo permettendo alla Birraria al Friuli grande concerto istrumentale. — Il Giardino sarà splendidamente illuminato ed il servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

Il «psst psst»

E' il giocattolo di gran moda, la novità del momento a Parigi e presto in tutto il mondo come già un tempo il *cri cri* ed altri.

Il *psst-psst* è una palluccia di gomma, in cui è infisso un cannello di piombo a forma di *fischietto. Sta nascosta nel pugno; sotto* una semplice pressione delle dita pronuncia chiara la voce *psst*, fa volgere le teste a venti passi in giro. A Parigi non si sente altro; è una vera epidemia. Hanno buon tempo i parigini!

L'estrazione del 31 marzo 1890

del Prestito Bevilacqua La Masa, assicurato sopra un capitale garantito dal Governo, fu una vera fortuna pei Signori Bottazzi e Carlevaro di Genova, i quali vinsero il premio di L. 250,000 con una Obbligazione facente parte di un Gruppo di Cinque.

Questa combinazione di Obbligazioni può dar luogo a tante vincite, per lire 1,400,000. *A un solo gruppo di Cinque Obbligazioni.* E che cosa si arrischia? Nulla! Un gruppo costa L. 62,50 e il capitale che rappresenta non si può perdere mai!

Chiunque possedesse una o più obbligazioni può completare il gruppo rivolgendosi alla Banca Fratelli Casareto di Francesco con sede in Genova, Via Carlo Felice, 10. La prossima estrazione avrà luogo il 30 corr. Giugno.

Il programma dettagliato si distribuisce **gratis**.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 24ª — *Grani*

In tutta l'ottava si portarono sulla piazza ett. 464 di granoturco quasi tutto dei rivenditori.

Completa vendita. Giovedì per la pioggia il mercato andò deserto.

Il Granoturco fu venduto: Martedì dalle L. 11 alle 12, Sabato dalle L. 10,90 alle 12. Ribassò mediamente cent. 39.

Foraggi e combustibili

Mercato fiacco martedì, ben fornito sabato.

Foglia di gelso

Con bacchetta al quintale lire 4, 5, 6, 7, 7.50, 8, 9, 9.50, 10, 10.50, 11, 12, 13, 14, 14.50, 15, 16, 17, 17.50, 18.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1,80
»	»	»	»	1,70
»	»	»	»	1,60
»	secondo	»	»	1,40
»	»	»	»	1,30
»	terzo	»	»	1,30
»	»	»	»	1,20
II. qualità, taglio	primo	»	»	1,50
»	»	»	»	1,40
»	secondo	»	»	1,30
»	»	»	»	1,20
»	terzo	»	»	1,10

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.60, 1.70, 1.80, 2.—

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di giugno

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
17	Nostr. gialli e bianchi	109 90	41 10	4 50	4 60	4 56	4 47
	Incrociati (esclusi polivoltini)	571 85	150 45	3 70	4 15	4 03	4 05
	Giappon. annuali verdi e bianchi	—	—	—	—	—	—

Diario Sacro

Giovedì 19 Giugno — s. Nazario v. — Incomincia il triduo di s. Luigi e s. Quirino.

BIBLIOGRAFIA

Alla libreria del Patronato, Udine Via della Posta n. 16 sono vendibili i libri seguenti:

Il vero amante del Sacro Cuor di Gesù *raccolta di istruzioni, preghiere e meditazioni* con cui per mezzo della devozione al Sacro Cuore di Gesù infiammar l'anima del divino amore. — Operetta del Sac. **Lorenzo Maria Gerola** M. A. Volumi 2, prezzo Lire It. 2.40 (sesta edizione).

Il Cuor di Gesù nel Mistero Eucaristico, operetta del Can. **Domenico Foschia** Deposito del Metropolitano Capitolo di Udine.

E' un bel libro, tutto santa unzione che dispone massimamente ad accostarsi con riverenza ed amore all'Augustissima Mensa. — *Ogni copia Lire 1.*

Vita della Beata Madre Margherita Maria Alacoque religiosa della Visitazione di S. Francesco di Sales, scritta da Lei stessa. — Volume di pag. 440, prezzo Lire 1.

Il Sacro Cuor di Gesù onorato da nove persone; coll'aggiunta della Coroncina a medesimo Divin Cuore. — Una copia *centesimi 10, copie 20 Lire 1.50.*

Promesse fatte da N. S. Gesù Cristo alla B. Margherita Maria Alacoque per le persone devote del Suo Sacro Cuore. Aggiuntovi l'atto di *Consecrazione* al SS. Cuor di Gesù, della B. Margherita Maria Alacoque, e l'atto di confidenza in Dio del Ven. P. de la Colombière. Elegante edizione elzeviriana in rosso e nero. Una copia centesimi 4, venti copie cent. 60.

ULTIME NOTIZIE

Bartolè-Viale e Mattei

Ieri alla Camera vi fu un incidente fra il *Ministero della guerra e Mattei.*

Questi si lagna che ieri Bertolè Viale l'abbia accusato di poco patriottismo, perchè voleva saperne i risultati delle *esperienze di tiro.* — «*Credo* —, dice l'on. Mattei — che sia dovere sacrosanto dire la verità; e questo dovere è tanto maggiore nel deputato.

«Quanto al mio patriottismo, feci le campagne dell'indipendenza forse più che altri.»

Biancheri: — Il ministro non emise alcun dubbio sul suo patriottismo: io non avrei certo consentito che pronunziasse parola offensiva ad un deputato.

Bertolè-Viale (rosso in volto e bruscamente): Mi meraviglio che si ritorni dopo un giorno sullo stesso questioni.

«Il generale Mattei non compreso le mie parole.

«Egli dovrebbe sapere che la discussione sui tiri era già stata fatta alla Camera, ed egli era assente...

Mattei (interrompendo): Maria: — Ero ammalato.

Bertolè: — Ammalato? E che ne so io? Che importa? Io combattei tutte le guerre, comprese quelle cui intervenne Mattei (rumori).

«Se egli vuole, proponga una mozione di sfiducia: faccia giudice la Camera.

Mattei: — Il deputato ha diritto di fare osservazioni nell'interesse del paese.

Biancheri: — Ella ha ragione; ma non doveva parlare su questo capitolo»

E così l'incidente è finito in *mezzo* alle conversioni dei deputati, che biasimavano generalmente il contegno del ministro.

Mattei rosso *in volto* esce frattanto e consegna i suoi libri e le sue carte ad un usciere; poi ritorna nell'aula. Alcuni deputati gli si avvicinarono, altri calmavano Bertolè-Viale.

Credesi che oggi vi saranno nuovi incidenti fra Berolté e Mattei.

Per l'arbitrato internazionale

Ieri alla Camera Bonghi ed altri deputati hanno presentato la seguente mozione:

«La Camera conformandosi ai suoi precedenti e per accrescerne la loro efficacia nell'interesse delle finanze, dello economie e della progressiva diminuzione delle spese militari degli stati, invita il governo a promuovere per ogni mezzo il principio supremamente civile della soluzione per l'arbitrato delle controversie fra le nazioni e sancirne l'adozione sia con clausole compromissorie sia in trattati speciali.»

Crispi disse che l'argomento della mozione Bonghi e troppo simpatico perchè egli non possa accettarlo e propose perciò che sia discusso dopo la votazione delle leggi più urgenti.

Gli scontri in Africa

Il ministero della guerra ritiene esagerate le notizie mandate da Corazzini riguardo agli scontri avvenuti in Africa.

Smentita

Il *Moniteur de Rome* conferma le dichiarazioni della Germania che il Vaticano non diede mai il *tolerari posse* alle combinazioni governative circa il fondo del culto.

Contro Crispi

L'*Opinione* dice che parecchi assessori sono intenzionati di dimettersi, ritardando l'on. Crispi la presentazione del progetto pel concorso dello Stato in favore di Roma.

Provvedimento ministeriale

I ministri Seismit-Doda e Giolitti hanno diretto una circolare a tutti gli intendenti di finanza, vietando che negli uffici si aprano sottoscrizioni per offrire doni ai superiori.

Andrea Costa a banchetto

Si ha da Parigi.

Il giorno 16 ebbe luogo a Vicennes, un banchetto socialista di 300 invitati.

Il deputato Ferroul dichiarò che *l'Internazionale è ricostituita.*

Il deputato italiano Costa pronunziò poscia un discorso, in cui disse che i francesi e gli italiani combatterono insieme e *si ritroveranno sul campo di battaglia* del socialismo per assicurare il trionfo della rivoluzione sociale.

Il discorso dell'on. deputato italiano fu *assai temperato.*

TELEGRAMMI

Londra 17 — Nella Camera dei Comuni — Fergusson presentò la convenzione anglo-tedesca per le quale la Germania cede all'Inghilterra il protettorato di Witu Somaliland e il sultanato del Zanzibar. Eggetto sulla costa soggetta alla società tedesca. L'Inghilterra cede Helgoland alla Germania.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN -§ BERGAMO §- PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN -§ MILANO §- VIALE MAGENTA N. 38 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento o scaglio di marmo a disegno alla Veneziana

☞ ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA ☜

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

lastricati per cortili ed ale.

VASCHE DA BAGNO

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è eminentemente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

☞ **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI** ☜

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta PIETRO BORTOLOTTI

INVENTORE E FABBRICATORE DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

2 Gioielli dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

ONORATA DI 5 SOVRANI BREVETTI — PREMIATA CON 34 MEDAGLIE

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per le sue qualità cosmetiche ed igieniche, come profumo, per conservare la pelle usandola nell'acqua, come dentrificio, e per togliere le cattive emanazioni della stufa, spruzzandone un ferro rovente, la Ditta raccomanda pure le seguenti

SPECIALITÀ

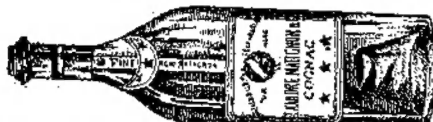
Vellutina al Bismuto. — Polvere Grassa. — Acqua di Chinina. — Lozione Vegetale alla Glicerina. — Polvere da denti alla Glicerina. — Idem alla Rosa. — Saponi Bortolotti assortiti in odore. — Acqua Balsamica, per ridonare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare. — Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di Felsina e costa L. 10,75 franco di porto.

Bologna — Piazza Galvani — lott. U.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« ... Il *Cognac Matignon* 1 stella è un prodotto *eccellente*, sopraffine, che merita ogni nostro elogio.
« Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati olii essenziali e degli eteri e« nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« *Ma è soprattutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa* « squisita qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una« nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in« contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente *DEL SOLDATO Prato* presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori sopraffini di Amsterdam e di Bordeaux, *Kirschs, Birra, ecc.*

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Moraza di Ginevra, brevetta in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rapp preservare e guarire da mai lattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisee, ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5 L — opuscolo gratis.

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costrutto che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra ed a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo nè preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè *messo sotto* la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona* 16, *Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti.*

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette.*

Lascia leggiero profumo delle to negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per i loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu **Prof. GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: *Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.*

Ernesto Pagliano

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, n. 15.

Si vende in UDINE all Farmacia *Comessatti*

METEOR

PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOIO

ULTIMA NOVITÀ

erbatoio — *Girare a sinistra Emissione dell'inchiostro* — *Girare a destra Assorbimento dell'inchiostro*

Patente universale del dott. Hommel

indispensabile pei signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori e per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsene. — Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualsiasi penna ed inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Signore e Signori ». — Si vende in tutte le primarie cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE CURIEL — MILANO, Via Andegari, 12.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO difamiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Udine — Tipografia Patronato